



OSSERVATORIO ECONOMICO  
AGROALIMENTARE

---

**GLI OCCUPATI NEL SETTORE AGRICOLO  
VENETO**

---

**Report 2010**

---

**INDICE:**

- 1. La fotografia della situazione secondo l'indagine sulle Forze lavoro dell'Istat**
- 2. Un'analisi dei flussi occupazionali secondo i dati di Veneto Lavoro**
- 3. I voucher lavoro: un'analisi dei dati Inps**

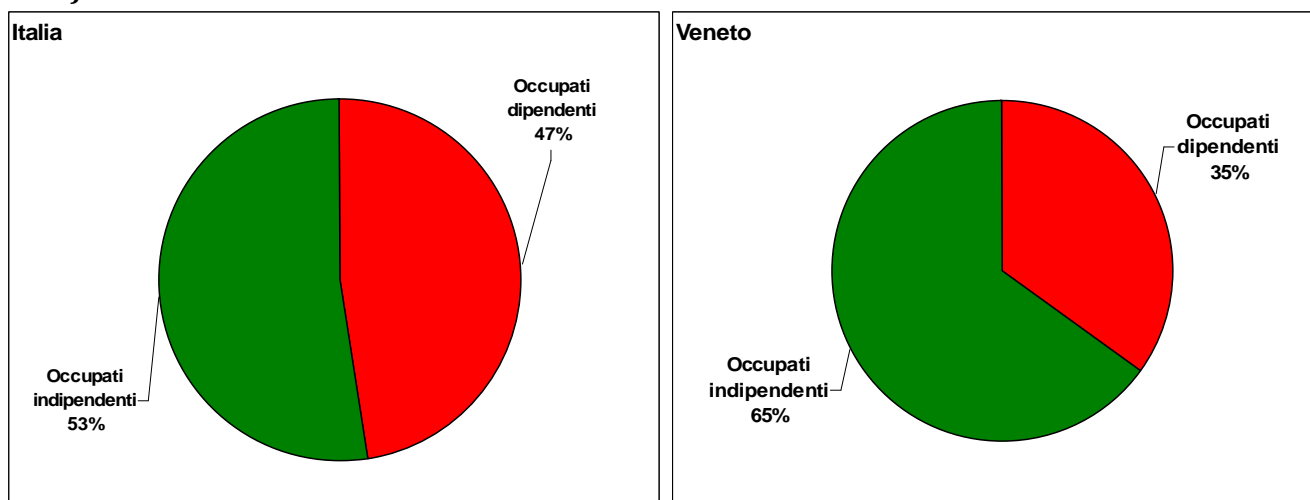
## 1. La fotografia della situazione secondo l'indagine sulle Forze lavoro dell'Istat

Se gli occupati agricoli in Veneto nel 2009, erano pari a poco meno di 60.000 unità, con un calo nel periodo 2004-2009 del 30%, l'indagine campionaria sulle forze lavoro realizzata dall'Istat<sup>1</sup>, dati disponibili dei primi tre trimestri, permette di stimare una crescita nell'ordine del 9% nel 2010, riportando il numero complessivo a 65.400 unità (tab. 1). Considerando gli ultimi cinque anni e mettendo a confronto l'Italia con il Veneto, si nota che la nostra regione registra perdite superiori al dato nazionale sia rispetto agli occupati totali, sia maschi che femmine, sia per quanto riguarda gli occupati indipendenti, dove la perdita presenta percentuali doppie rispetto all'Italia. Al contrario, tra gli occupati dipendenti, il Veneto si muove in controtendenza, registrando una crescita nello stesso periodo del (+13,5%) laddove invece a livello nazionale vi è una leggera flessione. La divergenza di andamento è particolarmente evidente considerando gli occupati dipendenti di sesso femminile, che in Italia diminuiscono di quasi il 10% mentre in Veneto aumentano di quasi il 37% (tab. 1).

Tab. 1 - Gli occupati agricoli: confronto tra Veneto e Italia (Anni 2004-2009)						
	ITALIA			VENETO		
	2004	2009	Var. % 09/04	2004	2009	Var. % 09/04
<b>Occupati dipend</b>	415.807	415.118	-0,2	18.524	21.015	<b>13,5</b>
<b>di cui: maschi</b>	281.672	293.939	4,4	13.887	14.675	<b>5,7</b>
<b>femmine</b>	134.134	121.178	-9,7	4.637	6.339	<b>36,7</b>
<b>Occupati indipe</b>	574.371	459.345	<b>-20,0</b>	67.672	38.938	<b>-42,5</b>
<b>di cui: maschi</b>	401.018	332.697	-17,0	51.901	30.033	-42,1
<b>femmine</b>	173.353	126.649	-26,9	15.771	8.906	-43,5
<b>Occupati totale</b>	990.178	874.463	<b>-11,7</b>	86.195	59.953	<b>-30,4</b>
<b>di cui: maschi</b>	682.691	626.636	-8,2	65.788	44.708	-32,0
<b>femmine</b>	307.488	247.827	-19,4	20.407	15.245	-25,3

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro e stima Veneto Agricoltura (Anno 2010)

Fig. 1 - Quota di occupati agricoli dipendenti e indipendenti: confronto Italia - Veneto (Anno 2009)

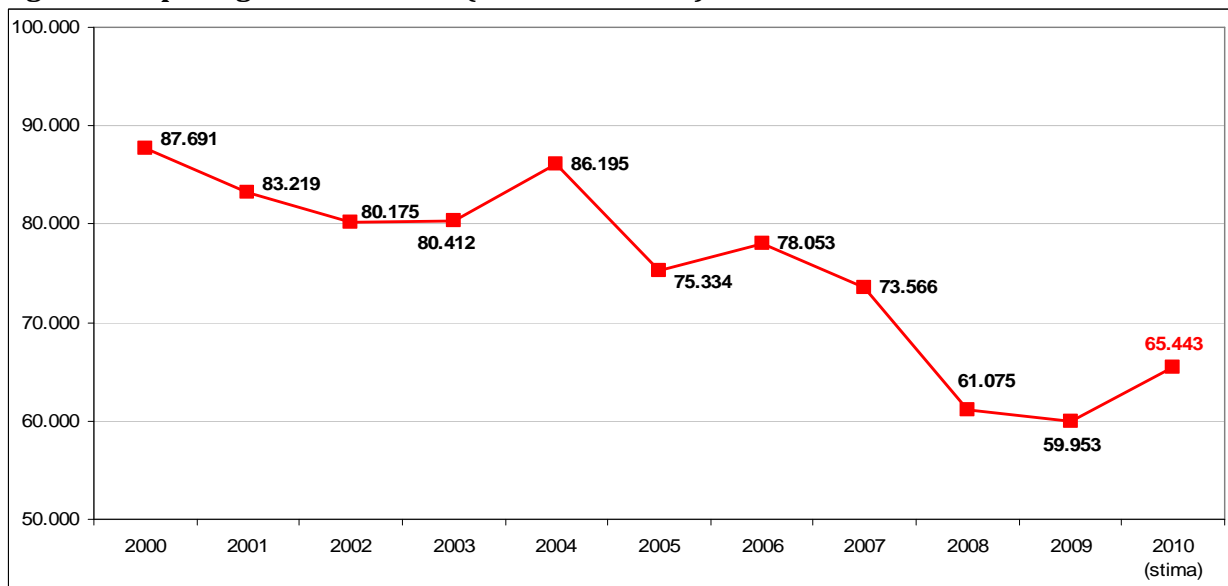


Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

<sup>1</sup> L'Istat realizza ogni anno, dal 1959, l'indagine campionaria sulle Forze Lavoro in Italia. Dal 2004 la metodologia è cambiata: l'attuale rilevazione campionaria è continua in quanto le informazioni sono raccolte in tutte le settimane dell'anno e non più in una singola settimana per trimestre. I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale come media dei dati raccolti nel periodo, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale. Il campione intervistato consiste in circa 77.000 famiglie italiane (circa 175.000 individui) ogni trimestre, pari a circa 300.000 famiglie all'anno.

La struttura dell'occupazione agricola regionale è diversa rispetto a quella nazionale, dove gli occupati dipendenti costituiscono una quota del 47% del totale. In Veneto invece, quest'ultimi rappresentano il 35% degli occupati (tale quota è comunque in aumento, considerando che nel 2004 era del 21%), mentre il rimanente 65% è costituito da lavoratori indipendenti (fig. 1). Dal 2000 si segnala un **trend decrescente** del numero di addetti complessivi in agricoltura con una inversione di tendenza nel 2004, nel 2006 e, si stima, anche nel 2010 (fig. 2).

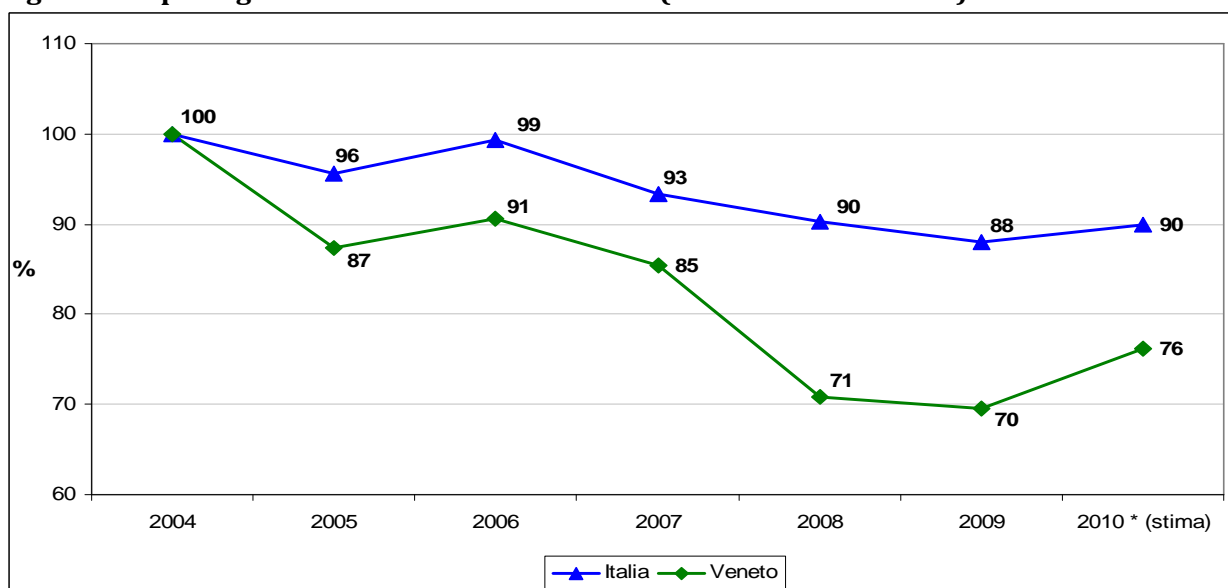
**Fig. 2 - Occupati agricoli in Veneto (Anni 2000-2010)**



Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro e stima Veneto Agricoltura (Anno 2010)

Analizzando gli ultimi cinque anni (2004-2009), il Veneto, pur presentando un **andamento** simile a quello nazionale evidenzia una perdita di occupati superiore alla media italiana. Nel complesso, mentre l'Italia ha perso poco più del 10% degli addetti, in Veneto il calo è stato di circa il 30% e solo nel 2010, i cui dati però sono ancora una stima provvisoria, sembra recuperare leggermente (fig. 3).

**Fig. 3 - Occupati agricoli: confronto Italia-Veneto (Anno base 100=2004)<sup>2</sup>**

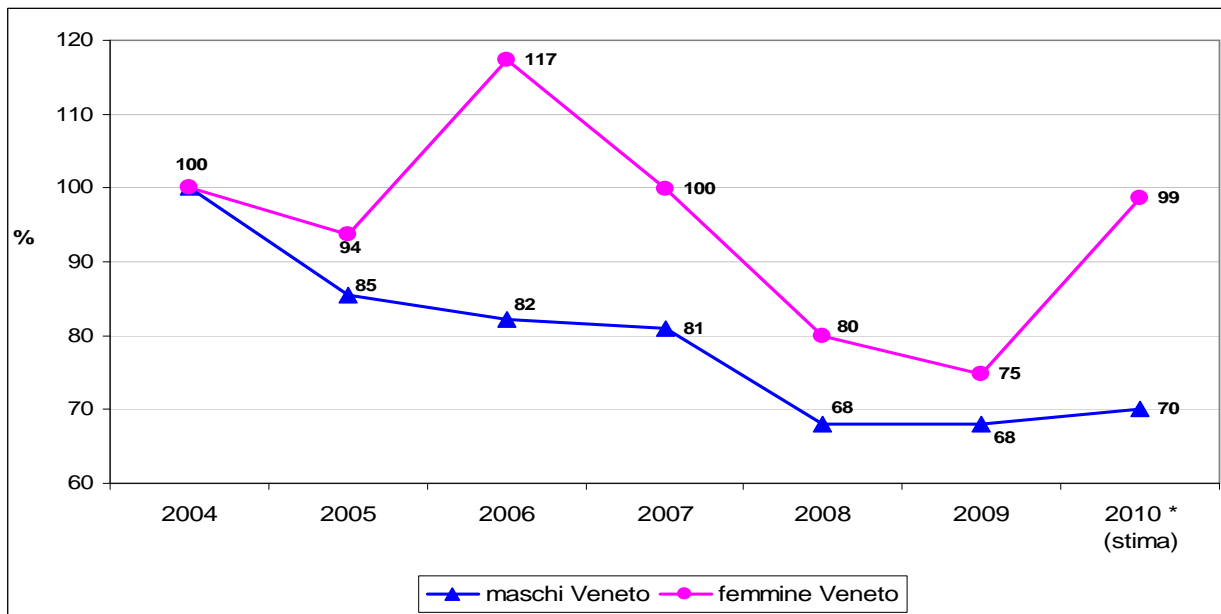


Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro e stima Veneto Agricoltura (Anno 2010)

<sup>2</sup> Gli andamenti delle diverse variabili nel corso degli anni sono stati ottenuti considerando come anno base = 100 il 2004 e calcolando le variazioni percentuali di ogni anno rispetto all'anno base.

Nel 2009 gli occupati di sesso femminile erano 15.200, mentre quelli di sesso maschile si sono attestati a quota 44.700 unità. Considerando gli ultimi cinque anni (2004-2009 in Veneto gli uomini sono scesi del 32%, mentre gli occupati di sesso femminile si sono ridotti del 25%; nel 2010, con dati stimati ancora provvisori, si dovrebbero riportare sui livelli del 2004 (tab. 1 e fig. 4).

**Fig. 4 - Occupati agricoli in Veneto per sesso (Anno base 100=2004)<sup>2</sup>**

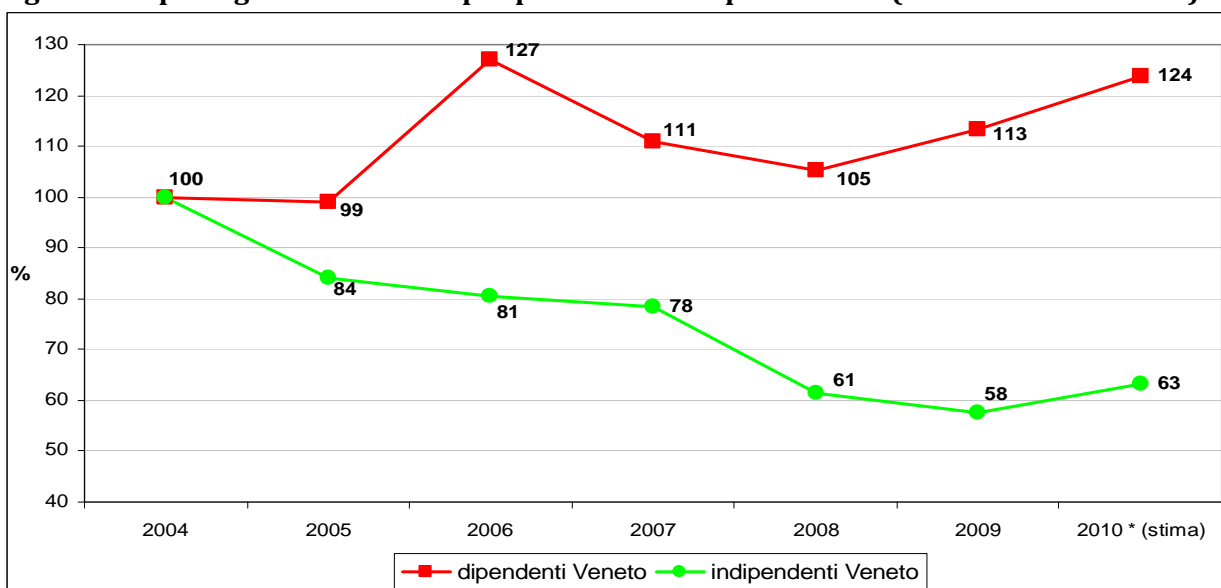


Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro e stima Veneto Agricoltura (Anno 2010)

Prendendo in considerazione la **tipologia di occupati** (dipendenti e indipendenti), il Veneto presenta un andamento simile a quello nazionale, ma con delle variazioni percentuali più accentuate.

Nel periodo 2004-2009 gli *occupati indipendenti* in Veneto sono quasi dimezzati, scendendo a circa 38.900 unità (-42%). Al contrario, gli occupati dipendenti, sono aumentati del 13% (21.000 nel 2009); per il 2010 si stima che i dipendenti possano crescere ulteriormente attestandosi a circa 22.900 unità (tab. 1 e fig. 5).

**Fig. 5 - Occupati agricoli in Veneto per posizione nella professione (Anno base 100=2004)<sup>2</sup>**



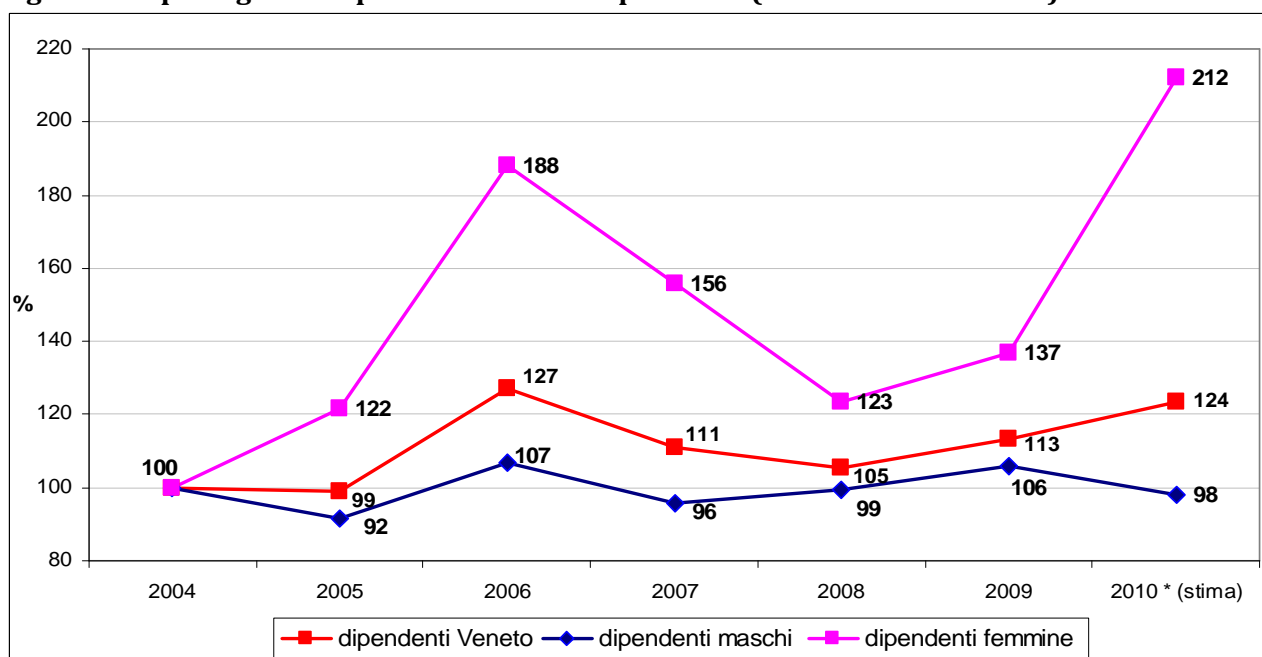
Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro e stima Veneto Agricoltura (Anno 2010)

Gli occupati indipendenti sono costituiti per il 71% da titolari di aziende agricole che conducono direttamente l'azienda e per il 21% da coadiuvanti familiari; il 3% sono imprenditori di aziende con salariati e il 2% soci di cooperative; il rimanente 3% è costituito da collaboratori coordinati e continuativi o prestatori d'opera occasionali.

Per quanto riguarda gli occupati dipendenti, l'80% sono operai agricoli e il 17% impiegati; per il rimanente 3% si tratta di quadri, dirigenti, apprendisti o lavoratori a domicilio.

In particolare, gli *occupati dipendenti* di sesso femminile sono in notevole aumento (nel 2010 si stima possano raddoppiare rispetto al 2004, sfiorando le 10.000 unità) rispetto a quelli di sesso maschile, che si mantengono più o meno sugli stessi livelli nel corso degli anni, attestandosi a circa 13.600 unità (dato stimato per il 2010) (tab. 1 e fig. 6).

**Fig. 6 - Occupati agricoli dipendenti in Veneto per sesso (Anno base 100=2004) <sup>2</sup>**



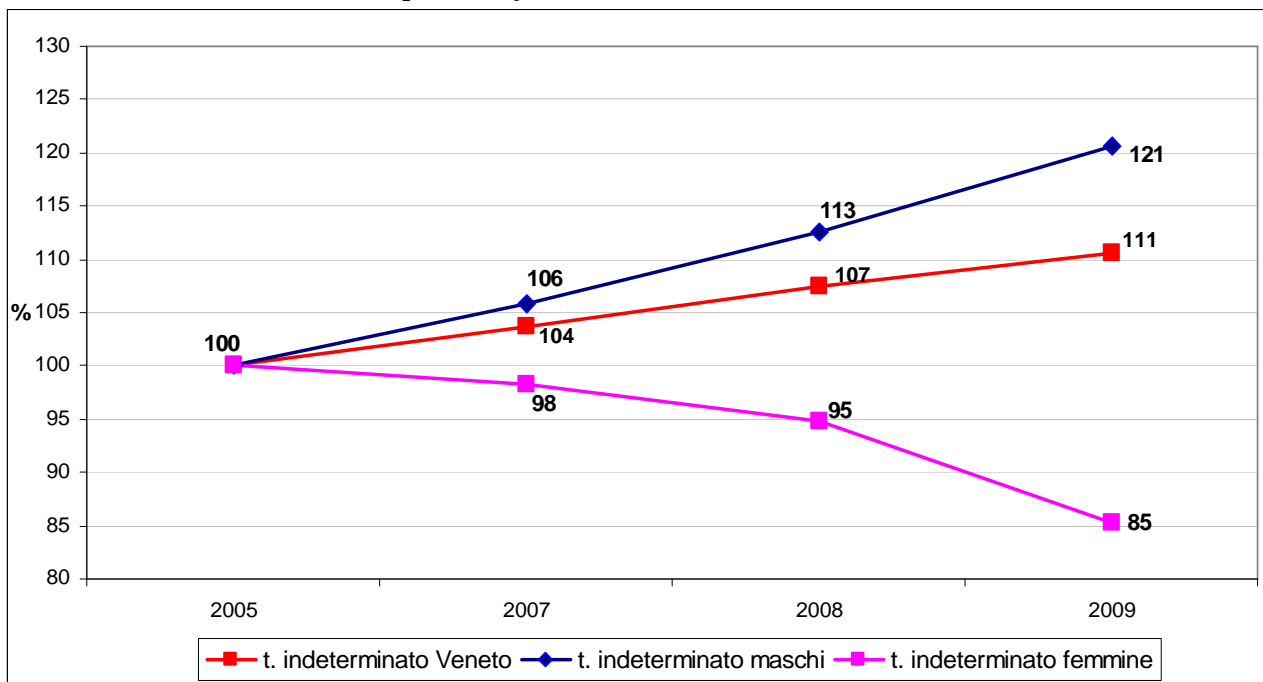
Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro e stima Veneto Agricoltura (Anno 2010)

Considerando il **carattere dell'occupazione**, dal 2005 gli occupati a **tempo determinato** sono aumentati in maniera più accentuata di quelli a tempo indeterminato (fig. 7)

si nota una stabilizzazione dei dipendenti maschi (aumentano quelli a tempo indeterminato e diminuiscono quelli a tempo determinato), viceversa si registra un aumento della precarietà del lavoro femminile (aumenta quello a tempo determinato e diminuisce quello a tempo indeterminato) (fig. 7 e 8).

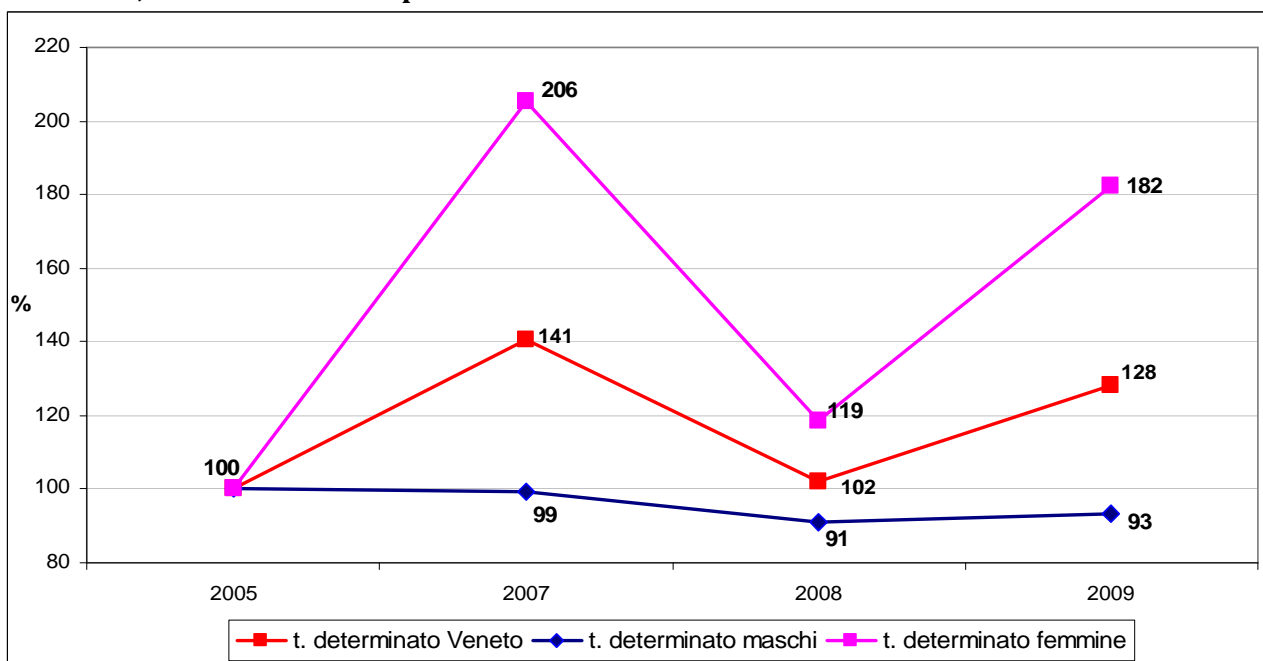
Per quanto riguarda la **tipologia di orario** dell'occupazione, dal 2005 il Veneto registra una maggior riduzione degli occupati a tempo pieno rispetto a quelli a tempo parziale. Si evidenzia la tendenza ad un aumento della piena occupazione maschile e viceversa una maggiore occupazione part-time per le donne (fig. 9).

**Fig. 7 - Occupati agricoli dipendenti a tempo indeterminato in Veneto per sesso (Anno base 100=2005; anno 2006 non disponibile) <sup>2</sup>**



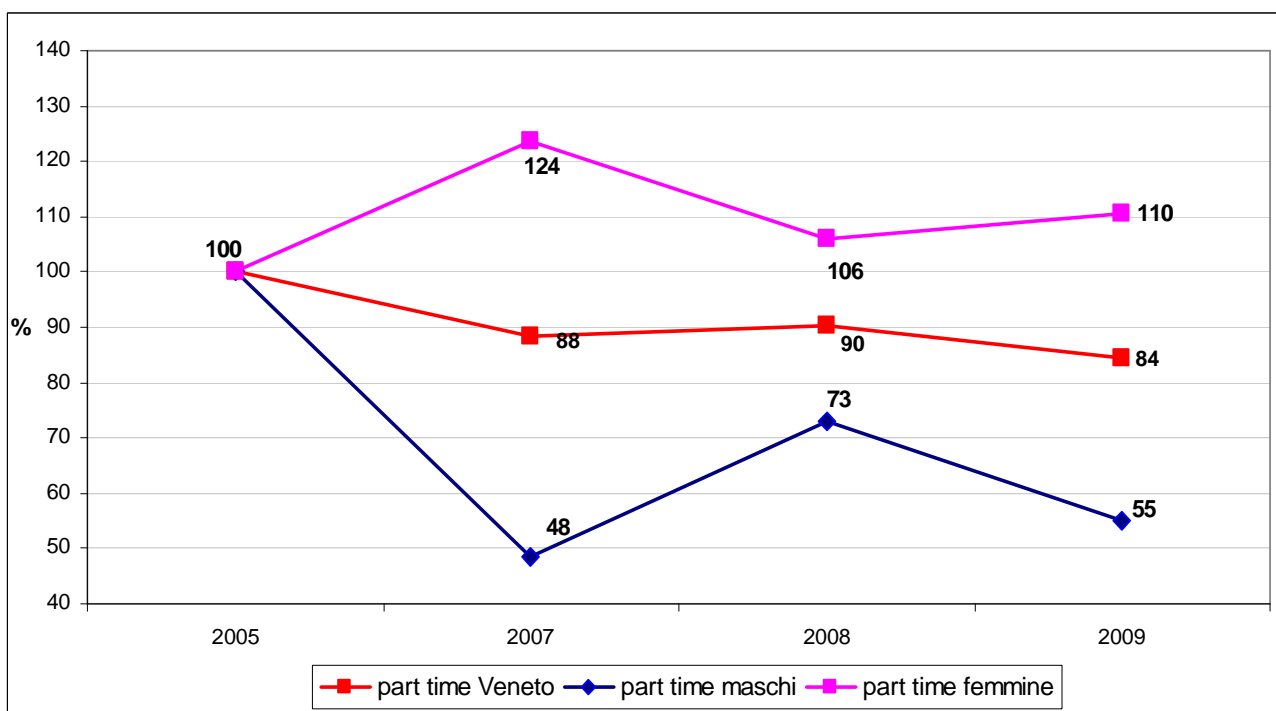
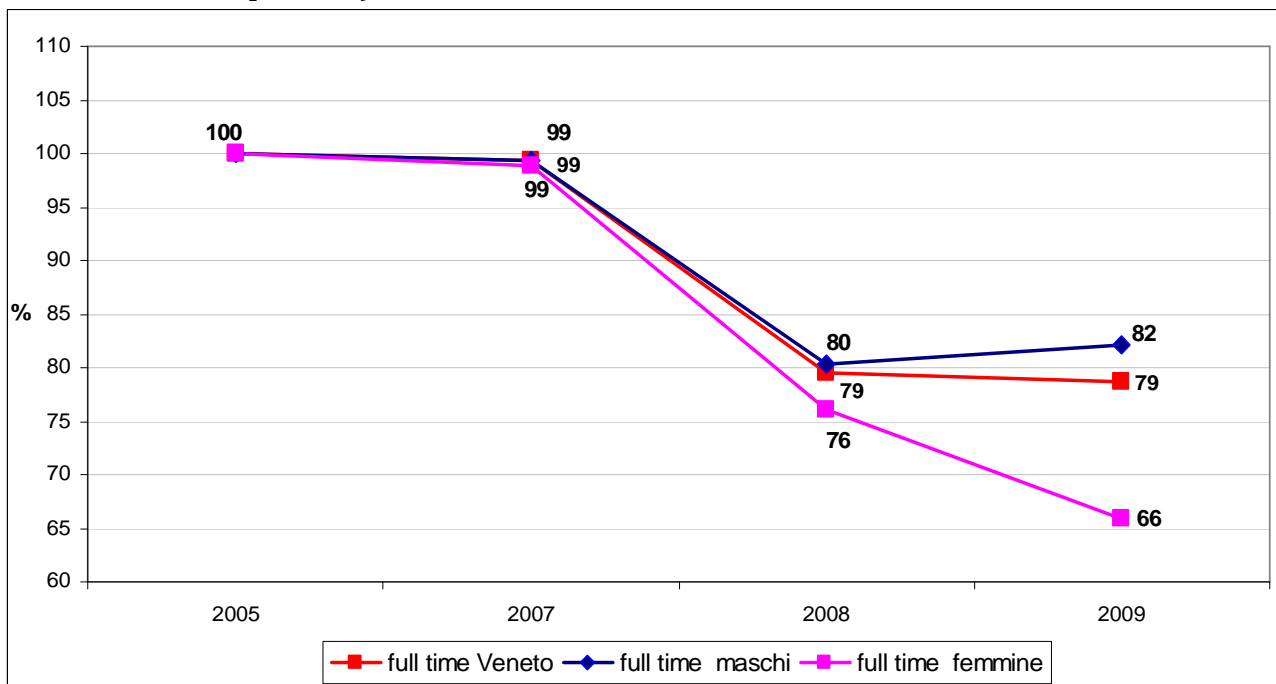
Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

**Fig. 8 - Occupati agricoli dipendenti a tempo determinato in Veneto per sesso (Anno base 100=2005; anno 2006 non disponibile) <sup>2</sup>**



Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

**Fig. 9 - Occupati agricoli per tipologia di orario e per sesso in Veneto (Anno base 100=2005; anno 2006 non disponibile) <sup>2</sup>**



Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

La distribuzione degli occupati per provincia evidenzia la concentrazione degli occupati agricoli in quelle di Verona e Venezia, seguite da Padova e Rovigo. Vanno evidenziate le diminuzioni degli occupati, sopra la media regionale, nelle province di Vicenza e Treviso, e l'aumento registrato dalla provincia di Padova (tab. 2).

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Var % 09/04
Verona	20.440	20.756	18.830	15.607	13.761	14.027	-31,4
Vicenza	13.826	10.205	11.563	11.540	8.406	5.593	-59,5
Belluno	1.711	1.737	1.976	2.054	1.417	1.484	-13,3
Treviso	14.673	12.250	12.136	13.590	7.963	8.208	-44,1
Venezia	15.243	13.273	13.130	9.219	8.584	11.257	-26,1
Padova	8.991	6.918	8.419	10.265	11.579	9.768	8,6
Rovigo	11.312	10.194	12.001	11.291	9.366	9.616	-15,0
<b>Veneto</b>	<b>86.195</b>	<b>75.334</b>	<b>78.053</b>	<b>73.566</b>	<b>61.075</b>	<b>59.953</b>	<b>-30,4</b>

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

L'analisi della tipologia di occupati (dipendenti e indipendenti) per provincia evidenzia una tendenza alla diminuzione degli occupati dipendenti nelle province di Verona e Vicenza e viceversa un loro progressivo aumento nelle province di Padova, Venezia e Rovigo (tab. 3). In quest'ultima provincia i dipendenti agricoli sono più che raddoppiati rispetto al 2004. Per quanto riguarda gli occupati indipendenti si registra una generale tendenza alla loro riduzione, con cali superiori alla media regionale nelle province di Vicenza, Treviso e Venezia (tab. 4).

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Var % 09/04
Verona	5.493	5.493	5.066	4.321	4.375	4.555	-17,1
Vicenza	2.927	1.696	4.620	2.955	2.246	877	-70,0
Belluno	803	678	1.052	1.331	553	753	-6,2
Treviso	2.009	992	2.025	2.943	1.980	2.171	8,1
Venezia	4.078	4.742	4.880	3.836	4.240	6.142	50,6
Padova	1.524	2.476	1.743	1.591	4.021	2.968	94,8
Rovigo	1.690	2.284	4.163	3.550	2.095	3.548	109,9
<b>Veneto</b>	<b>18.523</b>	<b>18.361</b>	<b>23.549</b>	<b>20.527</b>	<b>19.510</b>	<b>21.015</b>	<b>13,5</b>

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Var % 09/04
Verona	14.947	15.264	13.764	11.286	9.386	9.472	-36,6
Vicenza	10.899	8.509	6.943	8.585	6.159	4.716	-56,7
Belluno	908	1.059	923	723	863	731	-19,5
Treviso	12.664	11.258	10.111	10.647	5.983	6.037	-52,3
Venezia	11.165	8.531	8.250	5.382	4.344	5.115	-54,2
Padova	7.467	4.442	6.676	8.674	7.558	6.799	-8,9
Rovigo	9.622	7.910	7.837	7.742	7.271	6.068	-36,9
<b>Veneto</b>	<b>67.672</b>	<b>56.973</b>	<b>54.505</b>	<b>53.039</b>	<b>41.565</b>	<b>38.938</b>	<b>-42,5</b>

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

## 2. I voucher lavoro: un'analisi dei dati Inps

I dati INPS si riferiscono ai “**voucher lavoro**”, o buoni lavoro, che rappresentano un sistema di pagamento del lavoro occasionale accessorio, cioè di quelle prestazioni di lavoro svolte in modo discontinuo e saltuario al di fuori di un normale contratto. Essi sono stati introdotti nell'ordinamento normativo nel 2008: l'analisi dei dati riferiti al loro utilizzo da parte delle imprese agricole permettono di evidenziare alcune particolarità (tab. 5).



**Tab. 5 - Voucher venduti nel settore agricoltura da agosto 2008 a dicembre 2010: numero, giornate/uomo e lavoratori equivalenti**

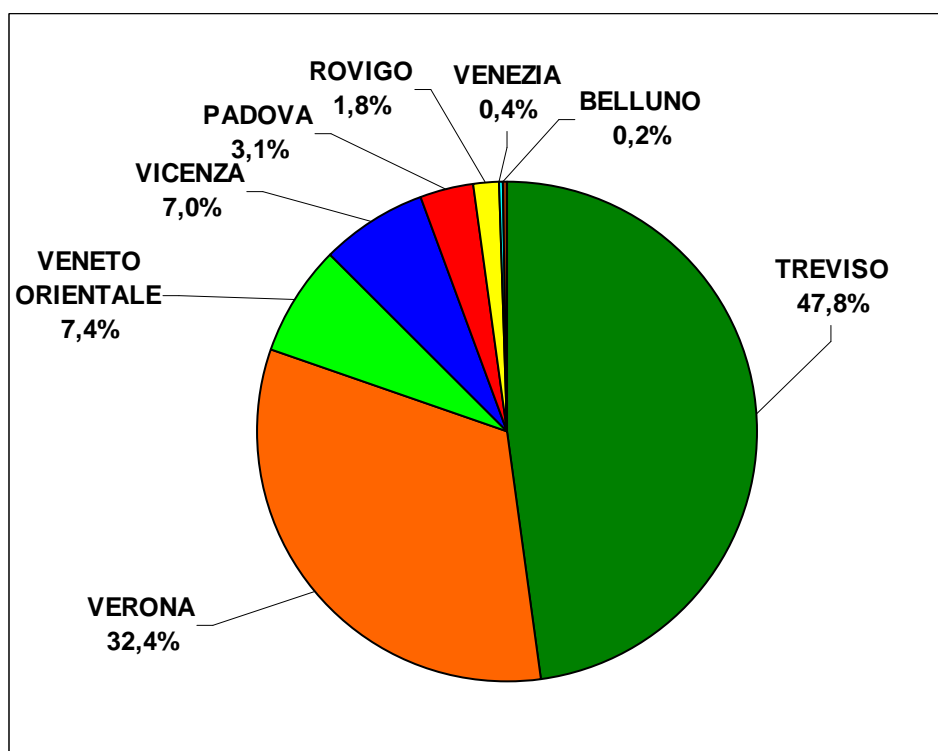
	Voucher			Pari a giornate/uomo (*)		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
TREVISO	117.541	150.449	166.066	23.508	30.090	33.213
VERONA	49.439	130.450	114.657	9.888	26.090	22.931
S.DONA' DI PIAVE (Ven.Orient.)	3.379	25.648	41.548	676	5.130	8.310
VICENZA	4.571	22.945	37.081	914	4.589	7.416
PADOVA	2.780	15.787	10.863	556	3.157	2.173
ROVIGO	300	6.539	9.958	60	1.308	1.992
VENEZIA	725	987	1.935	145	197	387
BELLUNO	24	250	1.077	5	50	215
VENETO	178.759	353.055	383.185	35.752	70.611	76.637

(\*) Stima = 5 buoni/gg

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS - Direzione Regionale Veneto

Si evidenzia una tendenza all'aumento dell'utilizzo dei buoni lavoro nel 2010 rispetto al 2009 (+8,5%)(<sup>3</sup>), in particolare per le sedi INPS di Belluno, dove il loro utilizzo è più che triplicato e di Venezia, dove sono quasi raddoppiati. Consistenti incrementi si evidenziano anche a San Donà di Piave e Vicenza (+62% per entrambe) e Rovigo (+52). Mentre le province di Verona e Padova registrano una flessione nel numero di buoni venduti, rispettivamente -12% e -31%. La figura 10 evidenzia come il loro utilizzo sia per lo più concentrato nelle province di Treviso (47,8%) e Verona (32,4%).

**Fig. 10 - Distribuzione territoriale del numero di voucher venduti nel periodo agosto 2008 - dicembre 2010**



Fonte: nostra elaborazione su dati INPS - Direzione Regionale Veneto

<sup>3</sup> Il 2008 non è confrontabile con gli altri anni in quanto il sistema dei voucher ha preso avvio a partire dal mese di agosto di quell'anno.

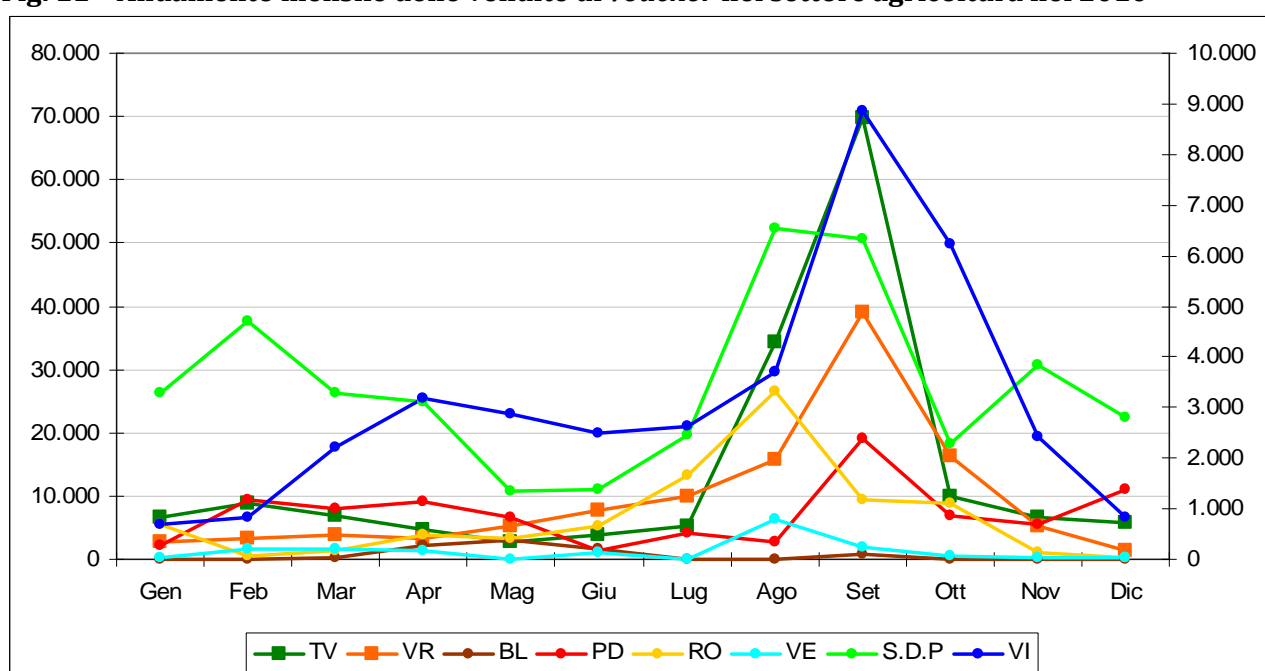
In relazione al numero di *voucher* venduti mensilmente (tab. 6 e fig. 11), si nota un picco generalizzato per tutte le province nei mesi estivi da luglio fino a settembre. In alcune province, come Vicenza, si nota un picco anche tra febbraio e aprile, a San Donà di Piave due picchi anche a novembre e febbraio.

**Tab. 6 – Numero di *voucher* venduti mensilmente nel settore agricoltura nel 2010**

SEDE	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot. 2010	Distr. Prov. (%)
Belluno	0	0	39	290	395	220	0	0	112	15	0	0	1.077	0,3
Padova	270	1.163	1.005	1.154	836	185	512	350	2.400	848	705	1.397	10.863	2,8
Rovigo	707	84	162	499	405	670	1.651	3.305	1.160	1.108	150	24	9.958	2,6
Treviso	6.743	8.969	6.884	4.599	2.780	3.965	5.300	34.288	69.766	9.874	6.568	5.934	166.066	43,3
Venezia	49	198	204	169	0	149	0	785	230	80	40	25	1.935	0,5
San Donà di Pia	3.302	4.698	3.280	3.100	1.363	1.370	2.462	6.542	6.347	2.300	3.826	2.803	41.548	10,8
Verona	2.705	3.255	3.954	3.369	5.124	7.757	10.041	15.798	39.140	16.385	5.350	1.445	114.657	29,9
Vicenza	700	845	2.204	3.198	2.870	2.481	2.636	3.689	8.871	6.223	2.415	817	37.080	9,7
<b>Tot. Veneto</b>	<b>14.476</b>	<b>19.212</b>	<b>17.732</b>	<b>16.378</b>	<b>13.773</b>	<b>16.797</b>	<b>22.602</b>	<b>64.757</b>	<b>128.026</b>	<b>36.833</b>	<b>19.054</b>	<b>12.445</b>	<b>383.185</b>	<b>100</b>
Inc. mens. (%)	3,8	5,0	4,6	4,3	3,6	4,4	5,9	16,9	33,4	9,6	5,0	3,2	100,0	

Fonte: nostra elaborazione su dati Inps – Direzione Regionale Veneto

**Fig. 11 – Andamento mensile delle vendite di *voucher* nel settore agricoltura nel 2010**



Fonte: nostra elaborazione su dati Inps – Direzione Regionale Veneto

La loro particolare diffusione nelle province di Treviso e Verona fa supporre che il loro utilizzo sia riferito prevalentemente alle operazioni di raccolta di frutta e ortaggi e alla vendemmia. Il picco primaverile a Vicenza può essere spiegato dalla richiesta di manodopera per la raccolta cerasicola e, nella zona del sandonatese (S.D.P.), per la raccolta di noci a novembre o per i lavori di potatura tardo-invernali. Nel complesso, secondo le stime INPS che considerano l'utilizzo di cinque buoni per la retribuzione di una giornata di lavoro, i *voucher* venduti corrispondono ad oltre **76.000 giornate/uomo di lavoro** (vedi tab. 5).

Considerando che l'Unità Lavorativa Uomo (ULU) minima in agricoltura per il lavoro salariale è di 1.800 ore annue (pari a 225 giornate/anno considerando giornate lavorative di 8 ore) le giornate/uomo, stimate, sulla base dei *voucher* venduti nel 2010, corrisponderebbero a meno di 350 lavoratori a tempo pieno.

### 3. Un'analisi dei flussi occupazionali secondo la banca dati Silv di Veneto Lavoro

I dati elaborati e diffusi da **Veneto Lavoro**<sup>(4)</sup> fanno riferimento alle dichiarazioni obbligatorie rese dalle imprese agricole al momento dell'assunzione e della cessazione di un rapporto di lavoro dipendente. Essendo raccolti continuativamente, a differenza di quelli ISTAT<sup>(5)</sup>, essi costituiscono dei "valori di flusso" (entrate, uscite e saldo).

Gli ultimi dati resi disponibili nel corso del mese di febbraio 2011<sup>(2)</sup>, evidenziano a livello generale Veneto una ulteriore perdita di occupati dipendenti nel 2010 di circa 15.000 addetti, che si aggiunge alla diminuzione del 2009 pari a circa 45.800 occupati.

La tabella 7, che presenta i dati di assunzioni, cessazioni e saldi negli ultimi tre anni (2008-2010) con le relative variazioni distinte per genere, cittadinanza, provincia e settore economico, permettono di effettuare alcune considerazioni:

- il saldo negativo degli ultimi due anni colpisce in maniera più rilevante gli occupati maschi rispetto alle femmine (comunque in calo) e i lavoratori italiani rispetto a quelli stranieri.
- la perdita di addetti è generalizzata per tutte le province, ma colpisce in maniera maggiore le aree svantaggiate montane (Vicenza e Belluno presentavano dei saldi negativi già nel 2008), la provincia di Treviso (quasi 14.000 occupati in meno rispetto al 2008), seguita da quelle di Padova, Venezia e Verona.

Dai dati distinti per settore economico: emerge infatti un **comportamento anticiclico dell'occupazione agricola**.

Come evidenziato in rosso, nel pieno della crisi (2009), l'agricoltura è una delle poche attività (con i comparti delle "utilities" e degli "altri servizi" a non registrare una diminuzione delle assunzioni. Per contro, al momento dell'iniziale ripresa, mentre quasi tutti gli altri settori (escluso quello dei servizi finanziari e alla persona) fanno registrare incrementi anche consistenti delle assunzioni, il settore agricolo fa segnare un aumento tra i più bassi, nell'ordine dell'1%. A ulteriore conferma di questo comportamento anticiclico, i saldi di occupati dipendenti a fine anno fa registrare, nel settore agricolo, un saldo occupazionale positivo, rispettivamente di 100 unità nel 2009 e di 300 nel 2010.

Pur essendo questo un indicatore di sostanziale tenuta e di attrazione di forza lavoro del settore, va detto che il saldo positivo registrato in termini assoluti nei due anni corrisponde, in termini relativi, a meno dell'1% della perdita di occupati registrata a livello regionale.

---

<sup>4</sup> Nella collana "La Bussola" Veneto Lavoro ha pubblicato nei giorni scorsi il rapporto "Il mercato del lavoro veneto: un primo bilancio del 2010 in base ai dati amministrativi", da cui sono stati estrapolati i dati relativi all'agricoltura qui proposti.

<sup>5</sup> L'indagine campionaria ISTAT si rivolge alle famiglie residenti e i dati, pur essendo raccolti con interviste che si ripetono ogni settimana dell'anno, restituiscono sempre un valore *stock* delle variabili legate al lavoro: i dati diffusi trimestralmente infatti non sono altro che la media dei tanti valori raccolti settimanalmente e riferiti "al momento" della raccolta.

**Tabella 7**

<b>Veneto, occupazione dipendente.* Assunzioni e cessazioni 2008-2010 per genere e cittadinanza, provincia, settore (val. in 000)</b>													
	Assunzioni					Cessazioni					Saldo		
	2008	2009	2010	Var.% 2009- 2008	Var.% 2009- 2010	2008	2009	2010	Var.% 2009- 2008	Var.% 2009- 2010	2008	2009	2010
<b>Totale</b>	743,4	588,1	624,6	-21%	6%	734,6	634,0	639,4	-14%	1%	8,9	-45,8	-14,8
<b>A. Per genere e cittadinanza</b>													
Femmine	362,3	297,1	302,4	-18%	2%	354,0	313,3	306,8	-11%	-2%	8,3	-16,2	-4,4
Maschi	381,1	291,0	322,2	-24%	11%	380,6	320,7	332,6	-16%	4%	0,5	-29,7	-10,4
Italiani	546,7	430,0	452,2	-21%	5%	540,9	468,7	467,7	-13%	0%	5,8	-38,7	-15,5
Stranieri	196,7	158,1	172,4	-20%	9%	193,6	165,2	171,7	-15%	4%	3,1	-7,2	0,8
<b>B. Per provincia</b>													
Belluno	33,1	26,7	29,2	-19%	9%	34,3	28,6	29,8	-16%	4%	-1,2	-1,9	-0,6
Padova	122,2	88,3	91,9	-28%	4%	118,4	97,1	93,3	-18%	-4%	3,8	-8,7	-1,4
Rovigo	38,3	31,7	32,4	-17%	2%	38,1	34,3	32,8	-10%	-4%	0,2	-2,5	-0,4
Treviso	114,1	85,4	92,9	-25%	9%	115,5	95,2	96,8	-18%	2%	-1,5	-9,7	-3,9
Venezia	169,1	141,0	147,3	-17%	4%	167,4	147,0	150,3	-12%	2%	1,7	-6,0	-3,0
Verona	158,8	137,7	144,4	-13%	5%	152,7	145,2	145,9	-5%	1%	6,0	-7,4	-1,5
Vicenza	107,9	77,1	86,6	-29%	12%	108,1	86,7	90,4	-20%	4%	-0,1	-9,5	-3,8
<b>C. Per settore</b>													
Agricoltura	49,2	49,3	50,0	0%	1%	49,5	49,2	49,7	-1%	1%	-0,2	0,1	0,3
Totale industria	228,7	150,0	179,4	-34%	20%	240,8	185,9	193,1	-23%	4%	-12,1	-35,8	-13,8
- Estrattiva	0,5	0,2	0,3	-50%	46%	0,6	0,3	0,4	-45%	27%	-0,1	-0,1	-0,1
- Made in Italy	72,0	54,4	62,1	-24%	14%	80,2	66,0	67,7	-18%	3%	-8,2	-11,6	-5,7
- Metallmeccanico	77,7	36,8	54,1	-53%	47%	78,1	51,8	57,9	-34%	12%	-0,3	-15,0	-3,8
- Altre industrie	24,7	16,9	20,7	-31%	23%	26,1	19,8	21,8	-24%	10%	-1,4	-2,9	-1,1
- Utilities	4,0	4,3	4,4	7%	3%	3,4	4,3	4,2	25%	-2%	0,6	0,0	0,2
- Costruzioni	49,8	37,4	37,7	-25%	1%	52,5	43,7	41,0	-17%	-6%	-2,6	-6,3	-3,3
Totale servizi	465,5	388,8	395,3	-16%	2%	444,3	398,9	396,6	-10%	-1%	21,2	-10,1	-1,3
- Comm. e tempo libero	188,1	162,5	161,9	-14%	0%	187,1	167,8	163,7	-10%	-2%	1,0	-5,2	-1,9
- Ingrosso e logistica	73,7	52,5	58,5	-29%	11%	69,0	57,9	59,5	-16%	3%	4,7	-5,4	-1,0
- Servizi finanziari	6,6	4,0	3,2	-40%	-18%	5,8	4,4	3,4	-24%	-23%	0,9	-0,4	-0,2
- Terziario avanzato	33,9	20,2	21,0	-40%	4%	31,3	21,0	21,1	-33%	0%	2,6	-0,8	-0,1
- Servizi alla persona	135,9	118,2	114,4	-13%	-3%	125,7	116,9	113,0	-7%	-3%	10,2	1,3	1,4
- Altri servizi	27,4	31,3	36,3	14%	16%	25,6	30,9	35,8	21%	16%	1,8	0,4	0,5

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 24 gennaio 2011)

Fonte: Veneto Lavoro

Le successive tabelle, pur non essendo i dati distinti per settore economico, permettono di sottolineare alcuni aspetti della dinamica in atto nel mondo del lavoro dipendente in Veneto che possono essere di fatto estesi anche al comparto agricolo.

Innanzitutto si evidenzia che i saldi occupazionali negativi del 2009 e del 2010 vanno principalmente imputati al calo degli occupati a tempo indeterminato e con contratto di apprendistato; viceversa, nel 2010, gli occupati a tempo determinato presentano un saldo positivo (tab. 8).

I dati trimestrali sulle assunzioni evidenziano che quelle riguardanti lavoratori italiani sono circa il triplo, in valore assoluto, rispetto alle assunzioni di lavoratori stranieri. Tuttavia, le variazioni percentuali trimestre su trimestre degli ultimi due anni indicano, nel 2010, un incremento più consistente delle assunzioni di occupati stranieri rispetto a quelli italiani che generalmente riguardano più maschi che femmine (tab. 9).

La tabella 6 riporta i dati distinti per comparto economico. Si evince una ulteriore conferma del comportamento anticiclico delle assunzioni in agricoltura (come evidenziato in rosso), che presenta, nel confronto trimestre su trimestre di ogni anno, nei periodi di crisi incrementi di assunzioni laddove gli altri settori presentano flessioni anche consistenti (1° trimestre 2009) o diminuzioni meno rilevanti (3° trimestre 2009), ma per converso, in periodi di ripresa, leggere diminuzioni o comunque aumenti meno significativi rispetto agli incrementi registrati del settore industriale (tab. 10).

**Tabella 8**

<b>Veneto, occupazione dipendente.* Assunzioni e cessazioni per contratto.</b>					
<b>Anni 2008-2010 (val. in 000)</b>					
	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrazione	Totale
<b>Assunzioni</b>					
2008	166,8	57,0	404,7	114,9	743,4
2009	104,6	37,1	364,1	82,3	588,1
2010	99,1	40,7	377,3	107,5	624,6
var.% 2009-2008	-37,3%	-34,9%	-10,0%	-28,4%	-20,9%
var.% 2009-2010	-5,2%	9,7%	3,6%	30,6%	6,2%
<b>Cessazioni</b>					
2008	204,5	44,2	366,7	119,2	734,6
2009	179,4	33,9	338,2	82,4	634,0
2010	165,7	32,9	333,1	107,7	639,4
var.% 2009-2008	-12,3%	-23,3%	-7,8%	-30,9%	-13,7%
var.% 2009-2010	-7,7%	-2,9%	-1,5%	30,8%	0,9%
<b>Trasformazioni</b>					
2008	57,4	-10,8	-46,6		
2009	53,6	-12,9	-40,7		
2010	54,2	-14,7	-39,5		
var.% 2009-2008	-6,6%	19,7%	-12,6%		
var.% 2009-2010	1,0%	14,0%	-3,1%		
<b>Saldo</b>					
2008	19,6	2,1	-8,6	-4,2	8,9
2009	-21,3	-9,7	-14,9	-0,1	-45,8
2010	-12,4	-6,9	4,7	-0,2	-14,8

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 24 gennaio 2011)

Fonte: Veneto Lavoro

**Tabella 9**

<b>Veneto, occupazione dipendente.* - Assunzioni per trimestre, genere, cittadinanza e classe d'età</b>												
<b>(val. in 000)</b>												
	2008				2009				2010			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
<b>Valori assoluti (in migliaia)</b>												
<b>Italiani</b>	149,5	144,8	149,0	103,3	107,4	109,1	115,5	98,1	108,3	117,3	124,1	102,5
Femmine	78,3	74,0	81,3	55,8	57,9	57,6	64,3	55,2	56,8	59,2	66,2	54,7
Maschi	71,2	70,8	67,7	47,6	49,6	51,5	51,2	42,8	51,5	58,2	57,9	47,8
Giovani	55,5	60,7	56,6	40,9	36,2	42,6	41,4	36,7	36,3	45,0	44,6	38,9
Adulti	85,1	75,7	83,4	56,7	63,5	59,1	67,0	56,4	64,3	64,8	72,3	58,5
Anziani	9,0	8,4	9,1	5,7	7,7	7,4	7,1	5,0	7,6	7,5	7,2	5,2
<b>Stranieri</b>	52,9	58,7	50,7	34,4	36,2	47,1	41,8	32,9	38,6	50,3	47,3	36,2
Femmine	17,9	23,3	18,1	13,5	13,6	20,1	15,7	12,7	14,4	20,7	17,1	13,3
Maschi	35,0	35,4	32,6	20,9	22,6	27,0	26,1	20,2	24,2	29,6	30,2	22,9
Giovani	22,6	25,8	22,7	15,3	14,7	19,8	18,7	14,1	15,2	20,3	20,3	14,7
Adulti	29,7	32,0	27,2	18,6	21,0	26,4	22,5	18,3	22,8	29,0	26,2	20,9
Anziani	0,6	0,9	0,8	0,5	0,5	0,9	0,7	0,5	0,6	0,9	0,8	0,6
<b>Totale (italiani + stranieri)</b>	202,4	203,6	199,7	137,7	143,7	156,2	157,3	131,0	146,9	167,6	171,4	138,7
<b>Variazioni percentuali sullo stesso trim. anno precedente</b>												
<b>Italiani</b>					-28,1	-24,7	-22,5	-5,1	0,8	7,6	7,5	4,5
Femmine					-26,1	-22,2	-21,0	-1,0	-1,9	2,8	3,0	-0,9
Maschi					-30,4	-27,3	-24,4	-9,9	3,9	13,0	13,1	11,5
Giovani					-34,6	-29,9	-26,8	-10,2	0,2	5,6	7,8	5,9
Adulti					-25,4	-22,0	-19,6	-0,6	1,4	9,7	7,9	3,7
Anziani					-13,9	-11,7	-22,4	-12,5	-1,9	2,3	2,2	3,6
<b>Stranieri</b>					-31,5	-19,8	-17,4	-4,3	6,6	6,7	13,2	10,0
Femmine					-23,9	-13,7	-13,3	-5,9	5,7	3,0	9,2	4,3
Maschi					-35,4	-23,8	-19,7	-3,3	7,2	9,5	15,6	13,5
Giovani					-35,0	-23,1	-17,6	-7,4	3,5	2,4	8,7	4,3
Adulti					-29,2	-17,6	-17,4	-1,8	8,8	9,9	16,7	14,2
Anziani					-15,8	-2,2	-13,4	-3,6	8,0	8,2	19,7	15,5
<b>Totale (italiani + stranieri)</b>					-29,0	-23,3	-21,2	-4,9	2,2	7,3	9,0	5,9

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 24 gennaio 2011)

Fonte: Veneto Lavoro

**Tabella 10**

<b>Veneto, occupazione dipendente.* - Assunzioni per trimestre e settore (val. in 000)</b>												
	2008				2009				2010			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
<b>Valori assoluti (in migliaia)</b>												
Agricoltura	9,8	12,7	19,7	7,0	11,8	12,8	18,2	6,4	11,4	13,3	18,2	7,1
Totale industria	73,8	59,6	57,1	38,2	41,6	35,7	38,3	34,4	46,1	44,0	48,1	41,1
- Estrattiva	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- Made in italy	22,3	18,7	18,1	12,9	14,4	12,7	14,5	12,8	16,4	14,8	16,4	14,5
- Metalmeccanico	26,4	20,0	20,0	11,4	11,5	7,8	9,1	8,5	13,1	12,9	15,4	12,8
- Altre industrie	8,7	6,1	6,2	3,7	4,5	4,0	4,5	3,9	5,8	4,9	5,5	4,4
- Utilities	1,0	1,2	0,9	0,8	1,0	1,3	1,0	1,0	1,1	1,3	1,0	1,0
- Costruzioni	15,2	13,6	11,7	9,3	10,3	9,9	9,2	8,1	9,5	10,1	9,8	8,4
Totale servizi	118,9	131,2	122,9	92,5	90,2	107,7	100,8	90,1	89,4	110,3	105,1	90,5
- Comm. e tempo libero	42,9	66,5	40,1	38,6	31,4	58,9	35,9	36,3	33,3	55,9	36,0	36,7
- Ingresso e logistica	21,2	19,9	18,1	14,5	13,5	13,6	12,7	12,7	14,0	15,2	15,0	14,2
- Servizi finanziari	1,9	1,4	1,9	1,4	1,2	1,0	0,9	0,9	1,0	0,8	0,7	0,7
- Terziario avanzato	10,5	8,9	7,4	7,0	8,5	4,5	3,5	3,7	6,5	5,3	4,6	4,6
- Servizi alla persona	34,1	27,1	49,2	25,5	28,3	20,1	40,2	29,6	25,2	22,5	40,0	26,8
- Altri servizi	8,3	7,4	6,2	5,4	7,2	9,7	7,5	6,9	9,4	10,6	8,7	7,5
Totale	202,4	203,6	199,7	137,7	143,7	156,2	157,3	131,0	146,9	167,6	171,4	138,7
<b>Variazioni percentuali sullo stesso trim. anno precedente</b>												
Agricoltura					21,0	0,7	-7,6	-8,2	-3,5	4,0	-0,1	9,8
Totale industria					-43,6	-40,2	-32,9	-10,0	10,7	23,4	25,7	19,4
- Estrattiva					-52,0	-29,1	-68,5	-40,7	35,0	23,0	108,5	34,3
- Made in italy					-35,6	-31,9	-19,7	-0,9	14,1	16,5	12,9	12,8
- Metalmeccanico					-56,5	-61,2	-54,6	-25,2	14,4	65,9	69,6	49,9
- Altre industrie					-48,1	-34,8	-27,5	7,1	29,1	23,6	23,4	13,4
- Utilities					-6,7	8,2	10,1	17,2	18,2	1,1	-4,2	-2,3
- Costruzioni					-32,5	-27,3	-21,9	-13,0	-7,3	1,8	6,7	3,4
Totale servizi					-24,1	-17,9	-18,0	-2,5	-0,9	2,4	4,3	0,5
- Comm. e tempo libero					-26,7	-11,4	-10,4	-6,0	6,1	-5,1	0,1	1,0
- Ingresso e logistica					-36,0	-31,8	-29,5	-12,6	3,8	11,9	17,9	12,1
- Servizi finanziari					-34,7	-32,7	-55,3	-33,4	-22,8	-13,1	-16,0	-20,6
- Terziario avanzato					-19,4	-49,5	-52,8	-46,9	-24,1	17,9	32,0	23,2
- Servizi alla persona					-17,0	-25,7	-18,4	16,1	-11,0	11,6	-0,4	-9,5
- Altri servizi					-13,1	30,6	21,7	26,6	30,5	10,1	15,4	9,3
Totale					-29,0	-23,3	-21,2	-4,9	2,2	7,3	9,0	5,9

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 24 gennaio 2011)

Fonte: Veneto Lavoro

La figura 12 riporta le variazioni relative delle assunzioni trimestrali degli ultimi tre anni rispetto al dato base di partenza del primo trimestre 2008.

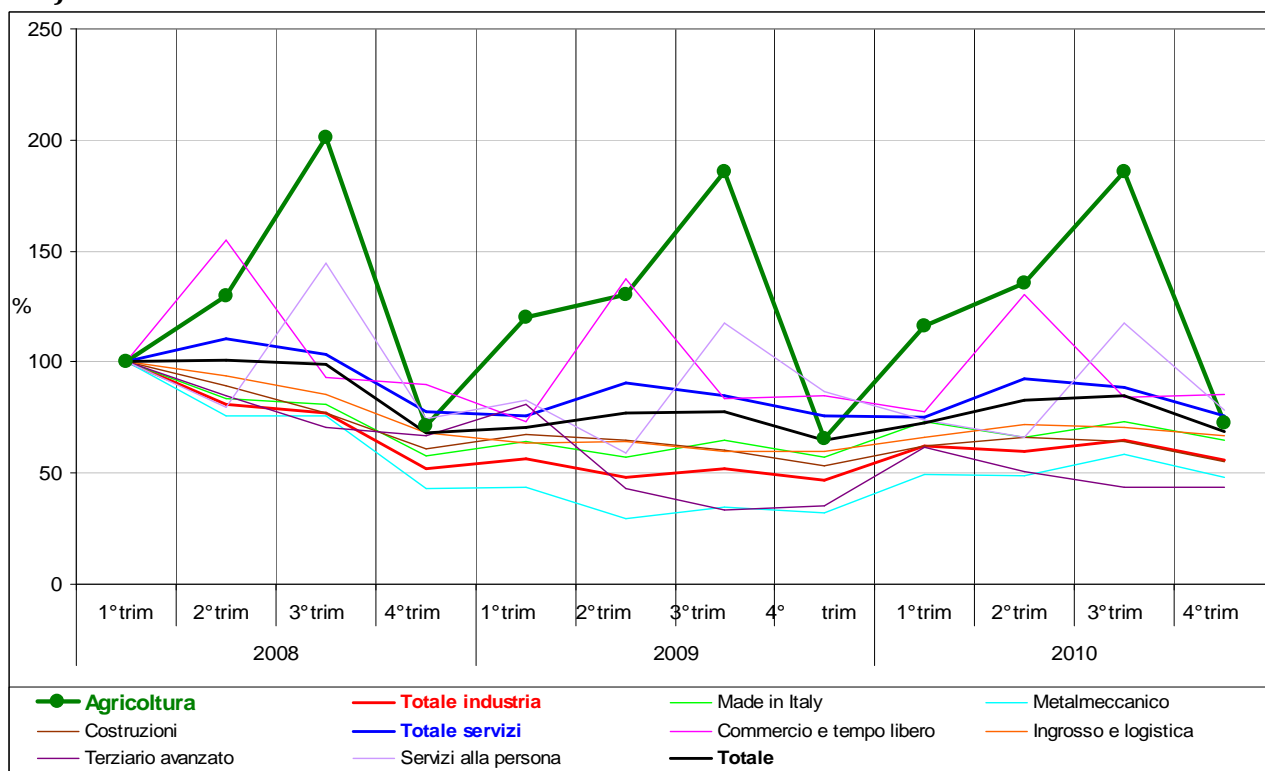
Se ne ricavano essenzialmente due informazioni:

- la stagionalità nelle assunzioni nel comparto agricoltura, dove è particolarmente evidente con picchi che indicano un raddoppio delle assunzioni, così come anche nei settori del commercio e tempo libero (con il settore turistico) e dei servizi alla persona (in particolare il comparto istruzione);
- una tendenziale diminuzione delle assunzioni dei più importanti settori economici, indice di un momento di difficoltà dell'economia che si è tradotto in una minor richiesta di forza lavoro. Anche l'agricoltura presenta un trend in leggera diminuzione, tuttavia in alcuni trimestri alcuni comparti (tra cui appunto l'agricoltura, il commercio e i servizi alla persona) presentano variazioni positive nelle assunzioni laddove la maggior parte degli altri settori presentavano invece una flessione.

Questo potrebbe indicare, almeno in termini relativi, che in un determinato trimestre la minor richiesta di forza lavoro di alcuni settore è stata controbilanciata dalle maggiori richieste di altri comparti tra cui l'agricoltura.

In valori assoluti, le assunzioni in più effettuate dall'agricoltura, ad esempio nel secondo o nel terzo trimestre 2008, corrispondono solo al 10% e al 30% delle minori assunzioni effettuate dagli altri comparti.

**Fig. 12 -Variazioni percentuali delle assunzioni per trimestre (dato base 1 trimestre 2008 = 100)**



Fonte: nostra elaborazione su dati Veneto Lavoro

Un'ultima considerazione fa riferimento ai dati dei flussi di assunzioni e saldi distinti con un maggior dettaglio per settore economico (tab. 11) e per gruppi professionali elementari (tab. 12).

È possibile evidenziare così che l'agricoltura è il terzo settore, dopo i servizi turistici e l'istruzione per numero di assunzioni in termini assoluti, realizzando circa l'8% del totale delle assunzioni effettuate in regione nel 2010. Considerando i saldi l'agricoltura è uno dei pochi comparti (in tutto 9 su 44, tra questi anche l'industria alimentare) a presentare un saldo positivo di occupati negli ultimi due anni, anche se con valori assoluti non particolarmente rilevanti come abbiamo già sottolineato (tab. 11).

Infine, l'analisi dei flussi di assunzioni per gruppi professionali elementari (tab. 12), cioè le categorie di lavoratori richieste, evidenzia che le assunzioni nel comparto agro-alimentare, non riguardano essenzialmente personale altamente qualificato od operai specializzati (che presentano invece un calo delle assunzioni), bensì personale non qualificato (per circa il 65% costituito da braccianti agricoli, principalmente stagionali e avventizi), le cui assunzioni sono sempre in crescita e nel 2010 sono aumentate di quasi 5.000 unità rispetto al 2008.

**Tabella 11**
**Totale lavoratori. Flussi di assunzione e saldi per settore economico. Anni 2008-2010 (val. in 000)**

	Flussi di assunzione			Saldi posizioni lavorative		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
<b>Agricoltura, caccia e pesca</b>	49,2	49,3	50,0	-0,2	0,1	0,3
<b>Ind. estrattive</b>	0,5	0,2	0,3	-0,1	-0,1	-0,1
<b>Made in Italy</b>						
Ind. alimentari	21,6	20,8	21,4	0,0	-0,1	0,3
Ind. tessile-abb.	19,0	13,9	15,3	-2,3	-4,6	-2,0
Ind. conciaria	4,9	4,0	6,0	-0,9	-0,6	-0,2
Ind. calzature	4,1	2,7	3,4	-0,6	-0,7	-0,1
Ind. legno e mobilio	15,0	8,8	10,3	-1,3	-2,9	-2,5
Ind. vetro	1,9	1,1	1,5	-0,1	-0,4	-0,1
Ind. ceramica	0,4	0,2	0,2	-0,3	-0,1	-0,1
Ind. marmo	1,1	0,6	0,6	-0,2	-0,6	-0,4
Oreficeria	0,9	0,7	0,8	-0,9	-0,8	-0,5
Occhialeria	2,6	1,6	2,5	-1,6	-0,7	0,0
Altre ind. made Italy	0,3	0,2	0,2	0,0	-0,1	-0,1
<b>Metalmecanico</b>						
Prod.metallo	42,6	19,4	27,2	-0,1	-8,9	-1,9
Apparecchi meccanici	9,3	6,2	9,9	-0,3	-1,8	-0,3
Macchine elettriche	22,5	9,3	14,5	0,5	-3,9	-1,1
Mezzi di trasporto	3,3	2,0	2,5	-0,4	-0,5	-0,6
<b>Altre industrie</b>						
Ind. carta-stampa	6,6	5,2	5,3	-0,2	-1,0	-0,4
Ind. chimica-plastica	13,6	8,3	11,8	-0,8	-1,3	-0,1
Ind. farmaceutica	1,5	1,2	1,1	0,1	0,1	0,0
Prodotti edilizia	2,6	1,5	1,7	-0,5	-0,6	-0,5
Altre industrie	0,4	0,7	0,9	0,0	-0,1	-0,1
<b>Utilities</b>	4,0	4,3	4,4	0,6	0,0	0,2
<b>Costruzioni</b>	49,8	37,4	37,7	-2,6	-6,3	-3,3
<b>Commercio e tempo libero</b>						
Commercio dett.	49,3	40,6	42,3	0,9	-0,8	-0,1
Servizi turistici	138,8	121,9	119,6	0,1	-4,4	-1,8
<b>Ingrosso e logistica</b>						
Comm. ingrosso	29,3	21,3	22,8	1,9	-2,7	-0,7
Trasporti e magazz.	44,4	31,3	35,7	2,8	-2,7	-0,3
<b>Servizi finanziari</b>						
Credito	4,7	2,4	1,7	0,7	-0,6	-0,2
Finanza/assicurazioni	1,9	1,6	1,5	0,1	0,1	0,0
<b>Terziario avanzato</b>						
Editoria e cultura	3,6	2,7	4,2	0,0	0,0	0,0
Comunicazioni e telec.	0,9	0,7	0,5	-0,1	-0,3	-0,4
Servizi informatici	15,7	6,7	4,9	1,1	0,0	-0,1
Attività professionali	13,6	10,0	11,0	1,6	-0,5	0,3
Ricerca & sviluppo	0,0	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0
<b>Servizi alla persona</b>						
Pubblica amm.	14,1	10,2	9,1	-0,1	-0,9	-0,8
Istruzione	80,3	69,6	66,5	7,8	0,0	0,7
Sanità/servizi sociali	21,2	21,2	21,6	2,6	2,1	1,2
Riparazioni e noleggi	3,2	2,5	2,8	0,1	-0,1	0,0
Altri servizi	17,2	14,8	14,4	-0,1	0,2	0,3
<b>Altri servizi</b>						
Servizi vigilanza	3,1	8,7	11,6	0,2	0,6	0,6
Servizi di pulizia	20,4	18,0	19,3	1,4	-0,2	-0,1
Servizi di noleggio	1,0	0,7	0,7	0,1	0,0	-0,1
Attività immobiliari	2,8	3,9	4,7	0,1	-0,1	0,0
<b>Totale</b>	<b>743,4</b>	<b>588,1</b>	<b>624,6</b>	<b>8,9</b>	<b>-45,8</b>	<b>-14,8</b>

Fonte: Veneto Lavoro



Tabella 12

**Totale lavoratori. Flussi di assunzione per gruppi professionali elementari. Anni 2008-2010**  
 (val. in 000)

	2008	2009	2010		2008	2009	2010
<b>1 Dirigenti</b>	3,3	2,4	2,4	524 Baristi	17,6	14,3	13,2
11 Dirigenti	3,3	2,4	2,4	53 Prof. qual. Sanità	3,0	2,7	2,8
111 Dirigenti pubblica amm.	0,5	0,4	0,4	531 Ausiliari socio-sanitari	3,0	2,7	2,8
112 Dirigenti grandi imprese	2,2	1,5	1,4	54 Prof. qual. servizi	18,4	15,8	15,5
113 Dirigenti piccole imprese	0,7	0,6	0,5	541 Tintorin e lavandai	2,7	1,6	1,5
<b>2 Prof. intell.</b>	46,9	39,2	38,8	542 Parrucchieri-estetisti	4,4	3,9	4,1
21 Spec. tecnico-scient.	7,8	6,3	6,6	543 Add. assist. pers. in istituz.	4,6	4,3	4,0
211 Matematici e fisici	1,2	0,9	0,9	544 Add. assist. pers. a domicilio	1,7	1,6	1,5
212 Ingegneri e architetti	0,7	0,5	0,6	545 Add. custodia di edifici	1,1	1,0	1,0
213 Biologi, agronomi, veterinari	0,8	0,7	0,8	546 Guardie private	1,3	1,0	1,0
214 Medici	1,2	1,1	1,1	547 Bagnini e assimilati	1,6	1,6	1,6
215 Spec. gestione aziendale	3,0	2,4	2,6	548 Altre prof. qualif. serv.sociali	1,0	0,8	0,9
216 Avvocati, notai, magistrati	0,9	0,7	0,7	<b>6 Operai spec.</b>	124,0	92,8	103,0
22 Spec. disc. artistiche	13,3	11,2	9,7	61 Operai spec. edilizia	49,6	39,5	41,5
221 Attori	2,1	1,8	3,3	611 Muratori e carpentieri	16,6	12,4	12,0
222 Ballerini	2,1	2,1	1,4	612 Idraulici, elettricisti, inton.	10,5	7,7	8,6
223 Musicisti e cantanti	8,5	6,8	4,4	613 Pittori edili	1,8	1,4	1,6
224 Altri spec. disc. artistiche	0,6	0,5	0,6	614 Add. servizi igiene e pulizia	20,8	18,0	19,3
23 Spec. formazione	25,9	21,8	22,4	62 Operai spec. industria	62,0	41,5	49,8
231 Docenti e professori	0,3	0,3	0,3	621 Saldatori e carpentieri	14,6	8,3	10,2
232 Professori scuola secondaria	21,1	17,8	18,8	622 Fabbri e costrutt. utensili	2,6	1,3	2,2
233 Professori di scuola primaria	3,5	3,0	2,7	623 Meccanici e manut. macchine	9,9	6,5	8,0
234 Formatori ed educatori	1,0	0,6	0,7	624 Altri manut. e riparatori	3,6	2,3	3,3
<b>3 Prof. tecn.</b>	95,3	75,6	77,2	625 Operai spec. made in Italy	30,6	22,3	25,4
31 Tecnici scienze e ing.	14,1	9,1	10,6	626 Operai spec. spettacolo	0,7	0,7	0,8
311 Tecnici scienze fisico-chimiche	0,9	0,6	0,6	63 Operai spec. Agricoltura	12,3	11,8	11,8
312 Tecnici informatico-statistici	2,8	1,7	1,9	631 Operai spec. agricoltura	12,3	11,8	11,8
313 Tecnici elettromeccanici	2,0	1,3	1,4	<b>7 Operai</b>	79,3	54,5	67,3
314 Tecnici delle costruzioni	5,3	3,3	4,1	71 Conduttori impianti	14,3	10,5	15,4
315 Tecnici trasp. e proc. prod.	0,3	0,2	0,2	711 Conduttori di altoforno	7,2	6,5	10,2
316 Tecnici app. ottiche e elettr.	1,1	1,0	1,2	712 Cond. catene automatizzate	3,2	1,9	2,2
317 Tecnici sicurezza e qualità	1,6	1,0	1,1	713 Altri cond. impianti industriali	3,9	2,1	3,1
32 Tecnici salute e vita	7,4	7,1	7,7	72 Operai lavor. in serie	38,2	22,2	28,6
321 Infermieri e assimilati	4,6	4,4	4,6	721 Cond. macch. utensili autom.	7,7	3,6	4,9
322 Altri tecnici paramedici	2,7	2,8	3,1	722 Cond. macch. gomma-plast.	4,3	2,3	2,9
33 Tecnici amm.-organ.	27,9	18,9	19,8	723 Add. macch. abbigliamento	5,3	4,2	4,9
331 Segretari amministrativi	8,5	5,9	5,8	724 Assemblatori app. elettriche	7,3	3,8	5,0
332 Contabili	6,8	4,0	3,9	725 Add. confez. prod. Industr.	2,2	2,3	2,9
333 Altri tecnici organiz. e gest.	1,7	1,2	1,4	726 Altri add. lavorazioni in serie	11,3	6,1	8,0
334 Tecnici attività finanziarie	1,2	0,6	0,5	73 Operatori agro-alim.	6,9	6,5	6,1
335 Tecnici rapporti con i mercati	6,0	4,7	5,9	731 Add. prod. pasticceria	4,4	4,4	3,9
336 Tecnici della distribuzione	3,7	2,4	2,4	732 Altri operai agro-industria	2,5	2,1	2,2
34 Tecnici servizi	45,9	40,4	39,0	74 Conduttori veicoli	20,0	15,3	17,1
341 Guide e operatori turistici	1,6	1,4	1,2	741 Autisti e condut. automobili	9,9	8,1	9,2
342 Insegnanti elementari	21,6	18,6	18,1	742 Cond. mezzi pesanti-camion	4,6	2,7	3,4
343 Insegnanti di sostegno	2,1	1,8	2,0	743 Altri conduttori di veicoli	5,5	4,5	4,5
344 Insegnanti scuole materne	14,6	13,3	12,3	<b>8 Prof. non qual.</b>	152,2	129,1	138,2
345 Tutor e tecnici formazione	1,3	0,9	0,8	81 Prof. non qual. logistica	47,7	33,9	40,0
346 Istruttori, allenatori e atleti	0,8	0,7	0,7	811 Uscieri e commessi	2,5	2,3	2,9
347 Tecnici serv. ricr.-culturali	3,0	2,4	2,6	812 Facchini	34,0	24,0	27,3
348 Tecnici dei servizi sociali	1,0	1,4	1,3	813 Add. magaz.-merci	8,2	5,7	8,0
<b>4 Impiegati</b>	68,1	48,6	50,7	814 Portalettere e fattorini	3,0	1,8	1,7
41 Impiegati ufficio	56,1	39,6	41,8	82 Prof. non qual. servizi	11,9	13,3	12,8
411 Impiegati di segreteria	29,0	20,8	21,6	821 Add. pulizia alberghi	10,6	12,0	11,7
412 Impiegati amm. e contabili	8,6	6,2	6,5	822 Pers. non qual. Ristoraz.	1,4	1,3	1,1
413 Impiegati gestione logistica	12,7	7,9	9,4	83 Prof. non qual. istr.-san.	17,8	15,3	12,9
414 Impiegati d'archivio	5,8	4,6	4,3	831 Bidelli e portantini	17,8	15,3	12,9
42 Impiegati front-office	12,0	9,1	8,8	84 Prof. non qual. ser.pers.	11,3	9,8	9,4
421 Cassieri e add. allo sportello	5,1	3,2	2,8	841 Collaboratori domestici	1,1	0,6	0,6
422 Addetti all'accoglienza	3,1	2,7	3,0	842 Add. non qual. pulizia impr.	4,6	3,7	3,6
423 Centralinisti-add. inform.	3,8	3,2	3,0	843 Spazzini e altri racc. rifiuti	1,8	1,9	1,6
<b>5 Prof.qual.serv.</b>	168,9	145,0	146,7	844 Pers. non qual. custodia	1,9	1,6	1,5
51 Prof. commercio	48,8	40,6	42,8	845 Altro pers. non qual. persone	1,8	1,9	2,1
511. Addetti vendite all'ingrosso	2,3	1,3	1,8	85 Prof. non qual. agricoltura	37,4	40,3	42,2
512 Add. vendite al minuto	44,3	38,0	39,4	851 Prof. non qual. primario	37,4	40,3	42,2
513 Add. Formazione-assistenza	2,2	1,4	1,6	86 Prof. non qual. industria	26,1	16,7	20,9
52 Prof. turistiche	98,7	85,9	85,7	861 Manovali edili	12,6	9,8	10,1
521 Portieri d'albergo	2,1	1,8	1,8	862 Altro pers. non qual. ind.	13,5	6,9	10,8
522 Cuochi	27,1	29,0	27,0	N.D.	5,5	0,8	0,5
523 Camerieri	51,9	40,8	43,6	<b>Totale complessivo</b>	743,4	588,1	624,6

Fonte: Veneto Lavoro